

**SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

**TITOLO DEL PROGETTO:****SocialNet: ricostruendo reti sociali per superare una pandemia inaspettata.****SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Area 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale  
Area 6. Donne con minori a carico e donne in difficoltà (secondaria)

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

La strategia complessiva del programma “**RiGenerAzioni**” punta a sviluppare interventi che ricostruiscano “**presenza**”, rafforzino le relazioni nelle comunità, a partire prioritariamente dai soggetti più fragili e vulnerabili.

**L'ambito d'azione del programma “RiGenerAzioni” è la “Crescita della resilienza della comunità”** con uno specifico riferimento ai seguenti obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 Agenda 2030)
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11 Agenda 2030)

**Attraverso il lavoro nei contesti di vita e in alleanza con le famiglie e la comunità locale, il programma intende contribuire a contrastare e mitigare le ricadute e le conseguenze sfavorevoli della pandemia da COVID-19 a partire dalle comunità più vulnerabili, al fine di:**

- garantire una migliore crescita, pari opportunità di evoluzione e sviluppo di abilità cognitive per i bambini ed i giovani
- supportare le persone – a partire da quelle in condizioni di fragilità socio-sanitaria, perdita di autonomia, rischio di isolamento – a stare meglio per più tempo.

Per rispondere ai bisogni emergenti ed alle criticità descritte nel precedente paragrafo 7) e contribuire alla realizzazione del programma, il progetto “SocialNet ricostruendo reti sociali per affrontare una pandemia inaspettata” apporta alla strategia complessiva del programma il contributo specifico di attività che, come abbiamo visto, sono erogate nell'ambito dei servizi distrettuali pubblici dedicati all'area minori e famiglie.

I servizi sociosanitari di ASUGI che operano con bambini, i giovani e le famiglie, in raccordo ed integrazione con i Servizi sociali dei Comuni e i gli altri soggetti attivi nel territorio, lavorano da molti anni per promuovere e potenziare i legami sociali nel proprio territorio di riferimento a favore di nuclei familiari con minori ed in carico alle strutture distrettuali di tutela della salute dei bambini e degli adolescenti e ai Consultori familiari.

**Il presente progetto ha l'obiettivo di consolidare e potenziare tale lavoro in rete nel territorio al fine di contrastare l'isolamento sociale aggravato dalla pandemia di COVID-19, che si è esteso a fasce più ampie della popolazione target e che ha pesato ancor più sulle situazioni già critiche e fragili.**

Al fine di concorrere alla realizzazione dell'obiettivo di programma della “Crescita della resilienza della comunità”, **il progetto si pone l'obiettivo specifico di potenziare le reti di relazione e supporto già esistenti con i soggetti attivi nella comunità per costruire, mantenere, ricostruire legami sociali che favoriscano la crescita e il benessere psicofisico dei minori e delle famiglie in carico ai servizi, soprattutto quelli più vulnerabili**, anche attraverso forme innovative di comunicazione, favorendo le possibilità di relazione e di contatto sociale e moltiplicando la partecipazione alle iniziative attive nel territorio.

Gli interventi più specifici di cura, realizzati attraverso progetti di presa in carico personalizzata ad elevata integrazione, sono ovviamente realizzati con la regia e mediante l'intervento professionale degli operatori dei servizi pubblici. Ma questi, per poter essere efficaci, devono necessariamente prevedere il **coinvolgimento di tutti i soggetti del territorio e delle reti sociali e di prossimità e possono beneficiare dell'apporto degli interventi sviluppati anche attraverso il presente progetto**. Il campo d'azione non è quindi costituito solo dalle sedi dei servizi, ma anche dalle case, dagli spazi e dai luoghi pubblici, dai rioni e più in generale e dai contesti di vita delle persone e dalla città nel suo complesso, con interventi che attengono alle seguenti aree principali:

1. area delle relazioni
2. area delle attività abilitative e riabilitative sia nelle sedi dei servizi che nel contesto di vita;
3. area dello sviluppo di comunità.

**Obiettivo specifico del progetto: Sostenere minori e famiglie per costruire, ricostruire e promuovere le relazioni e i legami sociali in rete**

**Indicatori (situazione a fine progetto):**

- aumento n. e tipologie di attività relazionali e sociali dirette al target di riferimento nel 2022
- aumento n. di minori, n. di famiglie che hanno avuto accesso alle attività nel 2022

È quindi necessario che il perseguimento dell'obiettivo specifico del progetto attraverso tutte le aree di intervento sopra declinate, con i risultati attesi che sintetizziamo nel seguente prospetto:

OBIETTIVO SPECIFICO	AREA DI INTERVENTO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI (situazione a fine progetto)
Costruire, ricostruire e promuovere le relazioni e i legami sociali in rete	1. Area delle relazioni - Sostegno nelle difficoltà del ciclo di vita dei singoli e delle famiglie con minori	R1. Aumento attività di sostegno relazionale e sociale dirette al target di riferimento	> n. e tipologie di attività di supporto relazionale e sociale rispetto al dato di partenza (31/12/2020)
	2. Area delle attività pedagogico/educative, abilitative e riabilitative	R2. Consolidamento/ampliamento degli interventi a livello familiare, di gruppo e di comunità sia nelle sedi dei servizi che nel contesto di vita	> n. e tipologie di attività rispetto al dato di partenza (31/12/2020)
	3. Area dello sviluppo di comunità e delle reti relazionali	R3. Consolidamento/ampliamento di opportunità/collaborazioni nei territori sede di progetto	> n. di minori, giovani e famiglie che hanno avuto accesso alle attività rispetto al dato di partenza (31/12/2020)

In particolare si intendono potenziare le attività con i seguenti **partner di progetto**:

- ✓ Associazione “Centro per la salute del bambino” con il progetto “Un villaggio per crescere” attivo nella sede del Distretto n. 3 (via Valmaura 59) e in prossimità della sede del Distretto n. 2 (via del Ponzanino n.16/b);
- ✓ Associazione Nazionale Famiglie Adottive Affidatarie – Sezione di Trieste, per le attività presso la sede di Via del Donatello n.3 e/o presso le sedi dei Distretti.

Di fondamentale importanza per il perseguimento di tale obiettivo risulterà inoltre:

- ✓ il **lavoro di rete con i Servizi sociali del Comune di Trieste** (ente rete del Programma “RiGenerAzioni”) sia rispetto alle singole situazioni (individuali/familiari) congiuntamente seguite, attraverso progetti di presa in carico integrata, sia nell'ambito dei progetti di comunità e delle collaborazioni istituzionali di più ampio respiro;
- ✓ la **concreta sinergia operativa** con tutti i soggetti attivi della rete territoriale, con particolare rilevanza per le aree di collaborazione e per la concreta possibilità di sviluppare interventi integrati (nelle medesime sedi e aree territoriali e/o sugli stessi nuclei fragili) tra tutti e 4 i progetti del programma “RiGenerAzioni” ed i relativi referenti (Enti coprogrammanti e rete dei partner dei rispettivi progetti), e quindi, oltre al presente progetto SocialNet:
  - il Progetto ASUGI: Riprendiamoci! Microaree per la salute della comunità
  - il Progetto ACLI aps: A scuola per il domani
  - il Progetto CSCA: Non uno di meno.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il ruolo e le attività degli operatori volontari si articolano funzionalmente rispetto all'obiettivo ed alle aree di intervento di cui al paragrafo 8) della presente scheda di progetto.

In particolare, è prevista la partecipazione attiva degli operatori volontari a molte delle azioni/attività descritte portando uno specifico valore aggiunto all'intervento istituzionale, rappresentando essi stessi il contesto vitale e attivo del nostro territorio.

Le attività degli operatori volontari non possono mai sostituire o sovrapporsi alle specifiche competenze e responsabilità istituzionali dell'Azienda sanitaria ma possono significativamente arricchirne gli interventi, contribuendo a rendere l'istituzione sanitaria maggiormente accogliente e vicina ai bisogni del cittadino.

Il contributo degli operatori volontari è tanto più prezioso quanto più i loro referenti (OLP) – e tutto il personale dei servizi a contatto con loro – riescono a valorizzarne inclinazioni e competenze, aiutando a dare spazio anche ad iniziative autonome proposte direttamente da loro.

Si costituisce così un terreno di azione e apprendimento che valorizza appieno lo spirito del servizio civile: concepiamo il servizio civile presso i nostri servizi come un investimento volto a far crescere nei volontari e nelle volontarie il senso civico, la consapevolezza dei doveri del servizio pubblico nei confronti della cittadinanza e dei diritti della stessa ad avere risposte di qualità.

Le attività previste per gli operatori volontari del servizio civile in questo progetto sono pertanto integrative e di supporto a quelle già assicurate dai servizi della Struttura.

Le fasi metodologiche che si intendono seguire nell'inserimento degli operatori volontari nelle attività del progetto sono:

1. inserimento degli operatori volontari nelle équipes dei servizi della Struttura di riferimento
2. definizione delle competenze degli operatori volontari, degli obiettivi e dell'articolazione oraria dell'impegno
3. definizione di incontri periodici con gli operatori volontari di monitoraggio, verifica delle azioni messe in campo nel progetto, individuando eventuali criticità da affrontare e risolverle man mano che si presentano
4. predisposizione di strumenti per la raccolta dati che consentano la stesura di report periodici sulle attività svolte.

Le principali attività che saranno svolte dagli operatori volontari nelle sedi di progetto sono riepilogate a titolo esemplificativo e non esaustivo nei seguenti schemi.

Attività comuni a tutte le sedi di attuazione:

<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>RUOLO E ATTIVITA' DEI VOLONTARI</b>
<b>1. Area delle relazioni</b>  (sostegno nelle difficoltà del ciclo di vita dei singoli e delle famiglie)	<ul style="list-style-type: none"><li>● Accompagnamento nelle attività quotidiane dei minori/giovani/famiglie sia a livello individuale che di gruppo sia a domicilio che nel contesto di vita</li><li>● Supporto ai nuclei familiari nel fronteggiare le dinamiche e gli ostacoli nati dall'insorgere dell'emergenza sanitaria epidemica Covid-19</li><li>● Presenza all'interno delle famiglie nella relazione con i figli (condivisione di gioco, compiti, ecc) e nel promuovere e favorire la maggiore inclusione possibile nel contesto territoriale (proposte di attività ed uscite all'esterno)</li><li>● Sostegno nel rafforzamento delle competenze parentale e dello sviluppo delle abilità relazionali e sociali dei genitori che dei minori, affiancando le attività dei professionisti strutturati</li><li>● Supporto ai minori ed alle loro famiglie in situazione di affidamento, affidamento adottivo ed inserimento in famiglia all'interno delle attività promosse dall'<u>Associazione partner ANFAA</u></li></ul>
<b>2. Area delle attività</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Svolgimento di attività di animazione e socializzazione rivolte ai minori/giovani</li></ul>

<p><b>pedagogico/educative, abilitative e riabilitative</b></p>	<p>e alle famiglie nei loro contesti di vita (domicilio, rione, agenzie educative, sedi di associazioni e altre sedi del territorio, compresa la sede del servizio)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Accompagnamento alla partecipazione ai progetti di promozione della salute rivolte alle famiglie/adolescenti/giovani</li> <li>● Supervisione e intrattenimento dei minori qualora i genitori fossero impegnati in interventi presso la sede del distretto di appartenenza per attività inerenti ai rispettivi progetti di presa in carico</li> <li>● Supporti alle attività promosse dal <u>partner Associazione CSB</u> nell'ambito del progetto "Un Villaggio per crescere"</li> </ul>
<p><b>3. Area dello sviluppo di comunità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sostegno alle famiglie nella relazione con i figli e nel promuovere e favorire la maggiore inclusione possibile nel contesto territoriale</li> <li>● Attività informativa sulle offerte dei servizi e della comunità e accompagnamento per favorire e sostenere l'accesso ai servizi</li> <li>● Affiancamento nella ricerca continua di risorse presenti sul territorio da poter attivare per la realizzazione di progetti di presa in carico degli utenti</li> </ul>

Oltre alle attività qui sopra descritte, si forniscono qui di seguito alcuni dettagli relativi al ruolo degli operatori volontari nell'ambito di attività specifiche realizzate presso le singole Sedi di attuazione:

**S.C. BADOF Distretto 1 (2 operatori volontari):**

- collaborazione allo sviluppo e promozione di attività di socializzazione per donne straniere
- collaborazione e accompagnamento alle attività di promozione della lettura fin da piccoli, anche partecipando alle attività di Nati per Leggere e frequentando le biblioteche del territorio
- collaborazione e accompagnamento alla promozione dell'attività sportiva e supporto alle situazioni di disabilità
- partecipazione all'avvio di collaborazioni con nuove realtà del territorio e con le Microaree Gretta e Villa Carsia nell'ambito del Programma RiGenerAzioni (Progetto "Riprendiamoci! Microaree per la salute della comunità")
- collaborazioni con le attività del Servizio Salute Mentale Giovani

**S.C. BADOF Distretto 2 (4 operatori volontari):**

→ SC BADOF Distretto 2 (2 operatori volontari):

- collaborazione e accompagnamenti per le attività promosse dal progetto "Famiglie in Movimento" e nel progetto "Thanks God it is Monday" presso Scuola Media Bergamas
- collaborazioni con le Microaree del territorio (Vaticano, Ponziana, Campi Elisi, Cittavecchia) nell'ambito del Programma RiGenerAzioni (Progetto "Riprendiamoci! Microaree per la salute della comunità") inerenti a progetti specifici ivi promosse
- accompagnamento alle attività del doposcuola promosso all'interno del Vaticano (Progetto ACLI "A scuola per il domani")
- attività di socializzazione a favore di nuclei familiari e singoli con scarsa rete sociale
- avvio di collaborazioni con nuove realtà del territorio e promozione degli eventi/attività culturali in contatto con tali realtà del territorio.
- attività di accompagnamento e facilitazione all'accesso dei Servizi territoriali, Sportelli, ecc.

→ SC BADOF Distretto 2/Servizio Salute Mentale Giovani (2 operatori volontari)

Nell'ambito delle attività del **Servizio Salute Mentale Giovani** gli operatori volontari collaborano e accompagnano i ragazzi alla realizzazione delle attività promosse dal "centro diurno diffuso" dedicato ai ragazzi in contatto con il servizio, tra cui:

- **Attività di socializzazione**
  - *Gruppo di socializzazione:* Ha l'obiettivo di fornire un ulteriore sostegno ai ragazzi impegnati nei loro percorsi abilitativi-riabilitativi. Molte situazioni infatti presentano problemi complessi di tipo comportamentale, relazionale e di ritiro sociale e per questo richiedono un intervento

- diversificato. Questo prevede uscite in gruppo, in visita ai luoghi della città, a cadenza settimanale durante le quali gli operatori favoriscono la socializzazione tra pari e rinforzano la relazione fiduciaria con i singoli. Partecipano ragazzi con età compresa tra i 15 e i 22 anni.
- *Percorsi di inclusione ed educazione urbana*: Le attività proposte sono volte a sviluppare le social skill e consistono in uscite sul territorio, visite organizzate e attività ludiche. Hanno cadenza settimanale e coinvolgono ragazzi di età compresa tra i 15 e i 21 anni.
  - *Gruppo di sostegno alla genitorialità*: Promuove il confronto tra i familiari sulle problematiche adolescenziali utile a identificare eventuali strategie educative nell'ottica metodologica del *self-help*. Sono coinvolti genitori di adolescenti in carico al Servizio con situazioni di fragilità/rischio e con disturbo mentale. Gli incontri si realizzano a settimane alterne e hanno la durata di due ore.
  - *L'ora dello sport*: La finalità generale è quella di promuovere stili di vita sani, favorendo nel contempo aggregazione, scambi e momenti di divertimento. I ragazzi che vi partecipano hanno età compresa tra i 15 e i 18 anni e si incontrano un'ora a settimana sperimentandosi in attività sempre diverse, realizzate in collaborazione con le realtà sportive del territorio.
- **Laboratori permanenti o periodici**
    - Quelle laboratoriali sono singole micro-attività che mantengono una linea di lavoro che si protrae nel tempo. Ciò permette nuovi inserimenti, frequentazioni a cicli e a vari livelli di autonomia. Alcuni laboratori inoltre sono connessi con realtà simili, presenti sul territorio, per favorire interscambi e acquisizione di nuove competenze.
    - *Laboratorio di educazione domestica*: si tratta di un'attività educativa che sviluppa processi di autonomia nelle attività di base del vivere quotidiano. Si realizza in uno spazio adiacente alla sede del Centro Diurno, dotato di una cucina professionale dove i ragazzi possono preparare e consumare assieme il pasto dopo essersi occupati dell'acquisto del necessario. L'attività ha lo scopo di sviluppare competenze di carattere quotidiano, utilizzando meccanismi piacevoli, finalizzati anche a promuovere la cooperazione e la socialità. Sono coinvolti ragazzi di età compresa tra i 15 e i 22 anni che si incontrano settimanalmente.
    - *Laboratorio musicale*: l'attività consente ai partecipanti di avvicinarsi allo studio della musica e all'utilizzo di uno o più strumenti. Il laboratorio collabora con l'orchestra del Centro Diurno diffuso del DSM. All'attività partecipano ragazzi con età compresa tra i 15 e i 21 anni che si incontrano per tre ore a settimana.
    - *Gruppo studio*: l'attività consiste in un lavoro di accompagnamento e sostegno nell'ambito dei percorsi scolastici. Tutti i giorni è presente un educatore nella fascia oraria che va dalle 15.00 alle 17.00 per supportare i ragazzi nello studio.

#### **S.C. BADOF Distretto 3 (2 operatori volontari):**

- accompagnamento delle donne/mamme fragili nei percorsi di aiuto;
- collaborazione e accompagnamento alle diverse attività promosse dalle Microaree del territorio (in particolare: Giarizzole, Grego, Valmaura e le Microaree di Muggia incluse nel Progetto "Riprendiamoci! Microaree per la salute della comunità" nell'ambito del Programma RiGenerAzioni);
- collaborazione con le attività del Servizio Salute Mentale Giovani;
- collaborazione con lo spazio La Cupola per attività di supporto allo studio e di socializzazione;
- raccordo e accompagnamento dei ragazzi alle attività ricreative, culturali, sportive e socializzanti promosse dalle realtà del territorio;
- implementazione e sviluppo delle competenze nel uso dei vari dispositivi informatici a disposizione per le attività proposte e/o per la didattica a distanza.

#### **S.C. BADOF Distretto 4 (2 operatori volontari):**

- collaborazione allo sviluppo del progetto svincolo famiglie (appartamento di via Levier 19), in particolare i volontari saranno d'ausilio per le attività volte al miglioramento dell'autonomia possibile e della ricerca attiva di nuovi percorsi di vita che possano riabilitare utenti precedentemente invischiati in situazioni familiari complicate, con alta emotività espressa e/o condizioni di disagio/svantaggio psico-sociale;
- collaborazione con le Microaree di San Giovanni e Melara (Progetto "Riprendiamoci! Microaree per la salute della comunità" nell'ambito del Programma RiGenerAzioni) ed in particolare, collaborazione con il gruppo giovani della Microarea Melara;
- collaborazioni con le attività del Progetto CNCA "Non uno di meno" realizzate in particolare a Melara,

sempre nell'ambito del Programma RiGenerAzioni.

**SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI (senza vitto e alloggio):**

	Denominazione sede	Comune	Indirizzo	Cod.sede	Posti disponibili
1	Distretto 1	Trieste	Via Lionello Stock, 2	156408	2
2	Distretto 2/San Marco	Trieste	Via Amerigo Vespucci, 7/1	156409	4
3	Distretto 3	Trieste	Via Valmaura, 59	156411	2
4	Distretto 4	Trieste	Via Giovanni Sai, 7	156413	2
<b>Totale posti disponibili</b>					<b>10</b>

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Nella relazione con l'Ente e con tutti i soggetti coinvolti e nello svolgimento delle proprie mansioni, gli operatori volontari saranno tenuti al rigoroso rispetto delle disposizioni legislative e dell'ente in materia di **tutela della privacy**, raccolta e gestione di dati sensibili e del **Codice di comportamento ASUGI** (Art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013 e 54, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001), nonché delle disposizioni legislative e dell'ente in materia di sorveglianza sanitaria.

Rispetto alle specifiche attività del progetto si richiede agli operatori volontari:

- Rispetto di tutte le disposizioni e le norme di comportamento legate al contenimento della diffusione e del contagio da Coronavirus è **d'obbligo a sottoporsi a vaccinazione anti Covid-19 prima della immissione in servizio**.
- Flessibilità e disponibilità a lavorare in diversi contesti (intra ed extraistituzionali, formali ed informali).
- Disponibilità a svolgere, saltuariamente ed al bisogno, il servizio in giorni prefestivi e festivi ed in orari flessibili, coerenti con le attività in corso e per partecipare ad iniziative e progettualità specifiche.
- Disponibilità alla mobilità sul territorio di competenza ASUGI per l'espletamento di attività progettuali che richiedano l'effettuazione del servizio fuori dalla sede.
- Disponibilità ad eventuali trasferimenti temporanei di sede in caso di attività fuori sede, uscite, gite, soggiorni, vacanze (anche con eventuale pernottamento), coerenti con il progetto in corso e/o in caso di chiusure temporanee delle sedi per cause imprevedibili e/o di forza maggiore.
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio.
- Disponibilità alla frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione degli operatori volontari coinvolti, con flessibilità di orario e di ubicazione.
- Disponibilità alla guida di automezzi dell'ente (se patentati) e disponibilità all'accompagnamento di persone.

**Ore di servizio:** 25 ore settimanali per un monte ore annuo complessivo di **1.145 ore**

**Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 5

**Orario minimo settimanale:** 20

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

La partecipazione al progetto in veste di operatore volontario/a di servizio civile, oltre ad un **impegno serio** per contribuire a raggiungere ed ottimizzare interventi socio-sanitari a favore di cittadini e cittadine in stato di fragilità, richiede elevate capacità sotto vari profili, in particolare:

- buona conoscenza della lingua italiana;
- affidabilità;
- attitudine alla relazione con l'altro ed al lavoro di gruppo;
- essere disponibili ad acquisire strumenti culturali, di analisi e lettura dei contesti per comprendere processi sociali (micro/macro), psicologici, relazionali rispetto a sé/l'altro;
- essere in grado di relazionarsi con soggetti ed enti (pubblici e privati) coinvolti dall'azione di progetto;
- imparare a partecipare al lavoro di registrazione, valutazione, e monitoraggio delle attività, anche con mezzi informatici;
- essere disponibile a rappresentare il proprio lavoro e dare conto degli esiti, positivi e critici, dell'azione.

Pur non costituendo requisito vincolante, è considerato utile il possesso della patente B per favorire le attività di accompagnamento dei destinatari del progetto alle diverse attività concordate, utilizzando le autovetture di servizio di ASUGI.

## DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

### L'Ente si avvale di criteri autonomi di selezione.

La commissione esamina il curriculum di ciascun candidato e procede ad un colloquio individuale, attribuendo i punteggi in base ai criteri contenuti nella scheda di valutazione (allegata al presente documento).

Si esplicitano qui di seguito le regole adottate con riferimento alla valutazione dei titoli di studio posseduti dal candidato e delle esperienze pregresse dello stesso:

#### **Regole di attribuzione dei punteggi relativi ai titoli di studio:**

voce di valutazione scheda n. 1) Frequenza scuola superiore/Diploma (max 50 punti):

- per ogni anno scolastico concluso con profitto: 10 punti
- candidato in possesso di diploma di scuola superiore: 50 punti

voce di valutazione scheda n. 2) Frequenza corsi di laurea/Laurea (max 50 punti):

- frequenza corsi di laurea: 10 punti per anno di corso concluso con profitto (non si computano gli ev. anni fuori corso)
- candidato in possesso di diploma di laurea triennale: 30 punti
- candidato in possesso di diploma di laurea specialistica: 50 punti
- eventuali titoli aggiuntivi (master, dottorato, abilitazioni prof.li): 10 punti a titolo (i titoli aggiuntivi possono concorrere alla formazione del punteggio solo qualora non sia già stato raggiunto – e comunque solo fino a raggiungere – il massimo di 50 punti attribuibili)

#### **Regole di attribuzione dei punteggi relativi alle esperienze pregresse:**

voce di valutazione scheda n. 3) Pregressa esperienza presso l'Ente o in ambiti attinenti (es. tirocini, servizio civile solidale, esperienza lavorativa e/o di volontariato presso cooperative o associazioni, esperienze di cittadinanza attiva, ecc.) (MAX 100 punti):

#### **TIPOLOGIA DI ESPERIENZA E CRITERIO DI ATTRIBUZIONE (punteggio massimo)**

- 1 Precedenti esperienze c/o ASUGI e nello stesso settore del progetto, 3 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (periodo max valutabile 12 mesi). **MAX 36 punti**
- 2 Precedenti esperienze attinenti maturate nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da ASUGI 2 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (periodo max valutabile 12 mesi). **MAX 24 punti**
- 3 Precedenti esperienze maturate c/o ASUGI in un settore diverso da quello del progetto 1,5 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (periodo max valutabile 12 mesi). **MAX 18 punti**
- 4 Precedenti esperienze attinenti maturate c/o enti diversi, in un settore diverso da quello del progetto 1 punto per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (periodo max valutabile 12 mesi). **MAX 12 punti**
- 5 Esperienze aggiuntive attinenti (diverse da quelle valutate in precedenza) es. maturate in situazioni informali quali: accompagnatore anziani/disabili, animatore, attività di assistenza a bambini, ecc. 0,5 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (si possono valutare varie esperienze fino al massimo di 6 punti) **MAX 6 punti**
- 6 Esperienze aggiuntive non attinenti allo specifico progetto ma attestanti competenze e attitudini di carattere trasversale quali ad es.: esperienze in campo artistico, ricettivo/turistico, ecc. 0,2 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (si possono valutare varie esperienze fino al massimo di 4 punti) **MAX 4 punti**

#### **Argomenti del colloquio:**

durante il colloquio si approfondiscono le informazioni riportate inerenti il percorso di studi, per verificare gli eventuali elementi di motivazione e attinenza del percorso con la scelta del progetto; analogamente verranno approfondite le eventuali precedenti esperienze – presso l'Ente, presso altri enti, in settori analoghi/diversi, esperienze di carattere informale; altre conoscenze o elementi significativi rispetto al servizio – per indagare gli aspetti attitudinali e motivazionali e di coerenza con il progetto scelto rispetto alle esperienze pregresse maturate dal giovane. Si intende quindi indagare l'interesse del candidato a maturare l'esperienza di Servizio Civile presso l'ente/il settore e a maturare specifiche competenze nell'ambito. Altro aspetto di grande importanza è la valutazione relativa **alla disponibilità** effettiva ad assumere l'impegno previsto dalla partecipazione al progetto.

Oltre ad un serio impegno per contribuire a ottimizzare interventi socio-sanitari a favore di cittadini e cittadine in stato di fragilità, ai volontari è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana (necessaria a relazionarsi alle persone destinatarie dei loro interventi, soprattutto se in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale e sanitaria) e doti complessive di equilibrio, idoneità/attitudine alla relazione con l'altro ed al lavoro di gruppo, che verranno accertate e valutate durante il colloquio.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 1000 punti, convertiti poi in 60esimi. Per la formazione della graduatoria fa fede il punteggio ottenuto (espresso in 60esimi).

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale equivale o è superiore a 600/1000 ovvero a **36/60**. I candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 600/1000 ovvero inferiore a 36/60 saranno dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile.

Tali criteri vengono resi noti ai candidati al momento della presentazione della domanda di partecipazione al progetto di servizio civile. In tale occasione si raccomanda la lettura attenta del progetto, delle condizioni per l'espletamento del servizio nonché, in particolare, del paragrafo 9.3 "Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto", informandoli del peso che la conoscenza del loro ruolo riveste nella valutazione della loro idoneità.

Nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione del colloquio di selezione, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età, come da disposizioni di legge (ex art. 3 comma 7 Legge 191/98).

Per quanto riguarda i criteri di subentro nei posti eventualmente non coperti a seguito dell'espletamento delle procedure selettive, ovvero nei posti resisi vacanti a seguito di rinunce o interruzioni dal servizio, ci si atterrà allo scorrimento della graduatoria - in ordine di punteggio - degli idonei non selezionati, tenendo conto della disponibilità comunicata nella domanda e previo acquisizione di accettazione o rinuncia scritta al subentro da parte del candidato.

Qualora si esaurisse la graduatoria relativa al progetto in questione, si potrà ricorrere allo scorrimento della graduatoria relativa ad altro progetto aziendale, dando priorità al progetto con le caratteristiche di maggiore affinità.

Nell'ipotesi di più volontari con il medesimo punteggio, verrà data preferenza al più giovane di età, come da disposizioni di legge (ex art. 3 comma 7 Legge 191/98).

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

- per quanto riguarda i titoli di studio, non si prevede una soglia minima di accesso;
- per superare la selezione occorre ottenere al colloquio individuale il punteggio minimo di 36/60.

### **COLLOQUIO DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

#### **Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità**

- 1) Frequenza scuola superiore/Diploma (max 50 punti)
- 2) Frequenza corsi di laurea/Laurea (max 50 punti)
- 3) Pregressa esperienza presso l'Ente o in ambiti attinenti (es. tirocini, servizio civile solidale, esperienza lavorativa e/o di volontariato presso cooperative o associazioni, esperienze di cittadinanza attiva, ecc.) (max 100 punti)
- 4) Doti di equilibrio personale per confrontarsi con le caratteristiche peculiari dell'utenza che il/la volontario/a dovrà affrontare nel servizio (max 100 punti)
- 5) Conoscenza e condivisione degli obiettivi, del ruolo e delle attività richieste dal progetto (max 100 punti)
- 6) Motivazioni generali del/della candidato/a per la prestazione del servizio civile volontario (max 100 punti)
- 7) Interesse del/della candidato/a per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto (max 100 punti)
- 8) Disponibilità del/della candidato/a nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: flessibilità oraria, festivi...) (specificare il tipo di condizione) (max 100 punti)
- 9) Valutazione della commissione in merito alle attitudini globali del/della candidato/a rispetto alle attività previste dal progetto ed al potenziale valore dell'esperienza di servizio civile per il futuro del/della giovane in termini di orientamento esistenziale e professionale, di crescita e maturazione personale (max 200 punti)
- 10) Altri elementi di valutazione (max 100 punti)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

#### **1) Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Attraverso la frequenza a corsi di formazione organizzati del Centro di formazione aziendale possono essere riconosciuti specifici crediti formativi.

In particolare, ASUGI ha ottenuto, con Decreto n. 1726 dd 16/12/2016 del Direttore della Direzione Centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **l'accreditamento standard nella qualifica di Provider "ECM" FVG** a far data dal 01.01.2017. L'ECM è il processo di formazione continua attraverso il quale i professionisti della salute si mantengono aggiornati per rispondere ai bisogni dei pazienti, alle esigenze del Servizio sanitario e al proprio sviluppo professionale. L'Azienda, in quanto Provider, è riconosciuta quale soggetto attivo e qualificato nel campo della formazione continua in sanità e pertanto è abilitata a realizzare attività formative riconosciute ECM, individuando ed attribuendo direttamente i relativi crediti ai partecipanti.

Inoltre, per i corsi a cui è prevista la partecipazione di Assistenti Sociali, è prassi richiedere il riconoscimento da parte dell'Ordine degli Assistenti Sociali dei crediti formativi da attribuire agli eventi.

## 2) *Eventuali tirocini riconosciuti*

ASUGI è di per sé un'Azienda Sanitaria Universitaria ed è inoltre convenzionata con tutte le principali Università regionali, numerosi Atenei nazionali nonché con diversi Istituti internazionali per lo svolgimento di tirocini curricolari, di formazione, di orientamento, professionalizzanti ed il riconoscimento dei percorsi formativi, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito delle professioni sociali e sanitarie. Le attività svolte nell'ambito di un progetto di servizio civile volontario possono essere riconosciute come attività di tirocinio se svolte con le caratteristiche previste nel Regolamento aziendale e previo autorizzazione rilasciata dall'Università.

Tutte le informazioni riguardanti l'attivazione dei tirocini sono reperibili presso l'apposito Ufficio disciplina tirocini e frequenze istituzionali (tel. 040 3998115 – 7355), che gestisce il percorso di accesso al tirocinio formativo, e sul sito aziendale ([www.asugi.sanita.fvg.it](http://www.asugi.sanita.fvg.it) nella sezione: home > chi siamo > organigramma > Ufficio disciplina tirocini e frequenze istituzionali) alla pagina: [https://asugi.sanita.fvg.it/it/strutture/direz\\_serv\\_sociosan/uff\\_tirocini/index.html](https://asugi.sanita.fvg.it/it/strutture/direz_serv_sociosan/uff_tirocini/index.html).

## 3) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio* (\*)

Ai volontari verrà rilasciato un **attestato specifico rilasciato dall'ente terzo** Associazione C.I.O.F.S. (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane) Formazione Professionale – P.IVA 04611401003 come da accordo stipulato (HELIOS).

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Centro di Formazione Aziendale (ASUGI), Parco di San Giovanni, Trieste presso aule e spazi aziendali quali:

- Direzione Dipartimento di Salute Mentale, Via Weiss 5
- Distretto 4, Via Sai 7
- Spazio Villas, Via de Pastrovich 5

e/o altre sedi aziendali adeguate che verranno eventualmente comunicate.

#### **42 ore articolate come segue:**

- entro il 180° giorno dall'avvio del progetto (80%): 6 giornate di 6 ore ciascuna (36 ore)
- entro il 270° giorno (20%): 1 giornata di formazione di 6 ore

Nel caso in cui la situazione sanitaria, ovvero il rispetto di eventuali norme e prescrizioni locali e nazionali, renda opportuna e/o preferibile l'erogazione di **una parte della formazione in modalità on line**, ASUGI intende avvalersi della facoltà di erogare fino ad un massimo del 50% delle ore di formazione generale (21 su 42 ore previste) in modalità FAD (formazione a distanza), attraverso adeguata piattaforma informatica (previo accertamento della dotazione strumentale degli operatori volontari e mettendo eventualmente a disposizione postazioni per seguire le attività per coloro che ne fossero sprovvisti). La FAD sarà erogata in modalità sincrona e/o asincrona (quest'ultima modalità in ogni caso in quantità non superiore al 30% delle ore, pari a 12 su 42 ore previste).

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà realizzata **presso le sedi di attuazione del progetto** e/o presso aule e spazi aziendali quali:

- ✓ Centro di Formazione Aziendale (ASUGI), Parco di San Giovanni, Trieste,
- ✓ Sedi dei Distretti n. 1, 2, 3, 4
- ✓ Direzione del Dipartimento di Salute Mentale
- ✓ Spazio Rosa (Parco di San Giovanni)
- ✓ e/o altre sedi aziendali adeguate che verranno eventualmente comunicate

#### **72 ore – articolate come segue:**

ENTRO IL 90° GIORNO (70%): 56 ore articolate in:

- 1^ fase: 17 ore per i moduli propedeutici/introductivi (compreso modulo sicurezza)
- 2^ fase: moduli nn. 3-9 (39 ore)

ENTRO IL 270° GIORNO (30%): 16 ore

- 3^ fase: moduli nn. 10-13

### **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**RiGenerAzioni di Comunità**

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 3 Agenda 2030);
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11 Agenda 2030)

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Crescita della resilienza delle comunità

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:**

Durata del periodo di tutoraggio

2 mesi

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

Ore dedicate al tutoraggio

- numero ore totali

21

di cui:

- numero ore collettive

17

- numero ore individuali

4

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite.

Nelle prime 4 settimane del periodo individuato (11° e 12° mese), verranno organizzati gli incontri di gruppo:

- Il primo incontro “Scoprire e riscoprire il valore della propria storia” avrà la durata di 5 ore
- Il secondo incontro “L’esperienza del servizio civile” avrà la durata di 5 ore
- Il terzo incontro “Laboratorio di orientamento” avrà durata di 4 ore
- Il quarto incontro – tavola rotonda “prospettive e nuove professioni” avrà durata di 3 ore

Gli incontri individuali avranno ciascuno una durata singola di 2 ore e verranno proposti ai ragazzi nell’ultimo mese di servizio.

ATTIVITA' DI TUTORAGGIO	11° mese di servizio				12° mese di servizio			
	1.sett	2.sett	3.sett	4.sett	1.sett	2.sett	3.sett	4.sett
1. Incontro di gruppo: Scoprire e riscoprire il valore della propria storia								
2. Incontro di gruppo: L'esperienza del servizio civile								
Primo incontro percorso individuale: autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite								
3. Incontro di gruppo: laboratori di orientamento								
Secondo incontro percorso individuale: orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro								
4. Incontro di gruppo: Esperto sui nuovi mestieri								

La seguente tabella sintetizza come saranno sviluppate nel corso degli incontri le **attività obbligatorie** previste dalla circolare:

Attività obbligatorie	Incontri di gruppo	Incontri individuali
-----------------------	--------------------	----------------------

<p>a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;</p>	<p><i>1. Scoprire e riscoprire il valore della propria storia</i> <i>2. L'esperienza del servizio civile</i></p>	<p><i>Primo incontro individuale</i></p>
<p>b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;...</p>	<p><i>3. Laboratori di orientamento.</i> <i>Lavoro istruzione per l'uso.</i></p>	<p><i>Secondo incontro individuale</i></p>
<p>c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.</p>		